

Catanzaro, 18 maggio 2010

## Il valore dell'animazione territoriale

di Mario Muzzi\*

L'ottava edizione della Giornata dell'Economia Regionale, curata da Unioncamere Calabria, ha fatto emergere dati che inducono a riflettere sulle strategie da porre in essere perché in Calabria si avvii finalmente un'inversione di tendenza nel difficile percorso dello sviluppo della nostra terra.

Nonostante le ingenti risorse di cui ha usufruito la Regione siamo, purtroppo, ancora oggi a dover parlare delle precondizioni necessarie per lo sviluppo, forse anche per quella mancata assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti che, a vario titolo, sono responsabili di attività volte a favorire processi di sviluppo economico e sociale nei territori ed a sostenere e rafforzare le azioni di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

Negli interventi dei diversi relatori che si sono susseguiti l'innovazione di processo è stato l'elemento che comunemente è stato descritto di basilare importanza per il conseguimento di risultati concreti.

Tra le azioni innovative svolte dalla FIELD, quella che caratterizza l'impegno della Fondazione e su cui si punta con determinazione per l'affermazione del suo valore è l'accompagnamento "sul campo" al territorio nelle sue diverse componenti riferito, beninteso, a tutti i soggetti "interessati" allo sviluppo. Da parte dei quali è da sottolineare l'apprezzamento, sin qui registrato, anche per la qualità dell'animazione territoriale.

Per **animazione territoriale**, intanto, si vuole indicare un percorso che comprende l'ascolto diretto degli attori locali attraverso interviste, somministrazione di questionari, l'analisi dei contesti, la progettazione e

realizzazione di forum, seminari, incontri territoriali, workshop, tavoli di concertazione, il supporto tecnico-operativo.

Dunque il progetto di animazione territoriale promosso dalla Fondazione FIELD punta ad offrire un supporto al fine di accompagnare le dinamiche territoriali e aumentare la competitività del tessuto produttivo locale, accrescere la propensione alla cooperazione ed all'associazionismo, promuovere la cultura dell'innovazione, creare sinergie tra il sistema economico-produttivo e le Istituzioni.

Generalmente l'animazione territoriale in attività come l'ascolto, tramite interventi di ricerca e di azione, delle istanze dei soggetti locali interessati allo sviluppo; affiancamento ad operatori economici ed enti; stimolo presso gli operatori economici e le loro rappresentanze per la definizione dei progetti imprenditoriali; sensibilizzazione delle istituzioni riguardo le opportunità in materia di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari; promozione dei comportamenti partecipativi nella definizione dei progetti di sviluppo; raccordo con le istituzioni per la gestione degli strumenti di programmazione negoziata.

Di fatto tali funzioni costituiscono la *mission* dell'**animatore Field** che ha il compito di censire le problematiche socio-economiche che caratterizzano il livello di sviluppo dell'area, di stimolare la nascita di nuove imprese, di rafforzare la competitività di quelle esistenti, di promuovere la cultura d'impresa e l'implementazione di aggregazioni imprenditoriali, di svolgere un'azione di raccordo a livello istituzionale e di accompagnare, per quanto concerne gli aspetti tecnici-operativi, l'elaborazione dei documenti di concertazione e programmazione, di individuare le linee progettuali di intervento, rilevare gli interessi e le strategie dei soggetti economici operanti sul territorio, registrare la disponibilità degli attori locali a partecipare a tavoli di concertazione volti alla promozione dello sviluppo locale, all'internazionalizzazione e allo sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema economico e produttivo.

La figura dell'animatore territoriale è, quindi, principalmente vocata all'animazione degli attori locali e all'accompagnamento tecnico-operativo delle azioni riconducibili a programmi di intervento regionali e nazionali.

L'azione di "Animazione territoriale" va considerata, quindi, sicuramente come momento di mediazione e collegamento tra il sistema istituzionale e il mondo delle imprese, e più in generale il contesto socio economico, ma anche quale strumento di networking in grado di far circolare competenze ed informazioni, incentivando le imprese presenti o nascenti nella Regione affinché sviluppino più cooperazione, maggiore competitività e messa in rete.

L'animazione intesa come "strumento", pertanto, può rappresentare una reale opportunità di sviluppo per il tessuto sociale, economico e culturale calabrese, in grado di implementare i processi di programmazione strategica, di avviare la costruzione di dispositivi coerenti con i fabbisogni del territorio e del sistema di governance regionale e, forse, di aggiungere alla parola sviluppo l'aggettivo "duraturo".

\* Presidente Fondazione FIELD